



seduta del
13/11/2017
delibera
1321

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 161 LEGISLATURA N. X

DE/VP/STT Oggetto: DM 23 agosto 2017, n. 637 - D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della L. 13 luglio 2015, n. 107: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni, costruzione nuovi edifici scolastici a valere su fondi INAIL - Disposizioni attuative

O NC

Prot. Segr. 1427

Lunedì 13 novembre 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1321

OGGETTO: "DM 23 agosto 2017, n. 637 – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della L. 13 luglio 2015, n. 107: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni, costruzione nuovi edifici scolastici a valere su fondi INAIL – Disposizioni attuative"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Edilizia ed espropriazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della PF Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare le disposizioni attuative _ criteri ed indirizzi _ riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione degli Enti locali interessati alla costruzione di edifici scolastici da destinare a Poli per l'infanzia a gestione pubblica a valere su fondi INAIL ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 23 agosto 2017, n. 637, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. N. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 13 luglio 2015, n. 107: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65: "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera e), della legge 13 luglio 2017, n. 107*" (GU 15 maggio 2015, n. 112);
- Decreto MIUR del 23 agosto 2017, n. 637 di riparto delle risorse (in fase di registrazione alla Corte dei Conti);

Motivazione

La legge 13 luglio 2015, n. 107 all'art. 1 comma 181 lettera e) prevede "*l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini ed alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie*"

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 è attuativo dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge n. 107/2015, esso delinea il Sistema integrato di educazione e di istruzione ed in particolare ne definisce "Organizzazione" (art. 2), "Funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali (artt. 5, 6 e 7) all'interno del "Piano di azione pluriennale" (art. 8), istituisce un "Fondo Nazionale" (art. 12) e prevede la nascita dei "Poli per l'infanzia" (art. 3).

I Poli per l'infanzia sono definiti come strutture che "*accolgono in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione ed apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.*" (art. 3, comma 1).

L'art. 3 comma 4 del DM n. 65/2017, prevede che al fine di favorire la costruzione di nuovi edifici da destinare ai Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari destina fino ad un massimo di 150 milioni di euro per il triennio 2018-2020, comprensivi delle risorse per l'acquisizione delle aree, per la cui locazione i canoni sono posti a carico dello Stato nella misura di 4,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019.

Lo stesso art. 3 al comma 6 stabilisce che il MIUR provvede a ripartire fondi tra le Regioni ed ad individuare i criteri per l'acquisizione, da parte delle stesse, delle manifestazioni di interesse presentate dagli Enti locali.

Tra i compiti delle Regioni (art. 6) figura quello di programmare e sviluppare il Sistema integrato di educazione e di istruzione. Inoltre (art. 3, comma 2) d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e tenendo conto delle proposte formulate dagli Enti Locali, le Regioni programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica.

Per quanto attiene alla progettazione, a seguito della segnalazione delle aree da parte della Regione (art. 3, comma 7), il MIUR (art. 3, comma 8), con proprio decreto e sentita la Conferenza Unificata, indice uno specifico concorso con procedura aperta, per la ricezione delle proposte progettuali relative alle aree/interventi segnalati.

Il decreto MIUR del 23 agosto 2017, n. 637 (in fase di registrazione alla Corte dei Conti):



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1321

- Provvede alla ripartizione, tra le Regioni, delle risorse messe a disposizione dall'INAIL nell'ambito dei propri investimenti immobiliari (articolo 3, comma 4 del D. Lgs. n. 65/17). L'investimento che l'INAIL farà nel territorio della Regione Marche è pari ad **€ 4.203.461,23** (art. 1, comma 1);
- Indica le spese non riconoscibili che rimangono, quindi, a carico dell'Ente locale e sono: indagini preliminari, progettazione, arredi, allestimenti, attrezzature per la didattica, eventuali demolizioni, bonifica delle aree, spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori e tutte le spese di ordinaria gestione della struttura (art. 1, comma 3);
- Definisce i criteri che le Regioni devono utilizzare per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti locali interessati alla costruzione di nuovi edifici scolastici idonei ad ospitare Poli dell'Infanzia innovativi a gestione pubblica (art. 2, comma 1);
- Fissa il termine di 90 giorni entro il quale le Regioni provvedono alla selezione, previo parere con le ANCI regionali, da uno a tre interventi sul proprio territorio nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Regione e li trasmettono nei successivi 60 giorni al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (art. 2, commi 2 e 3).

Il menzionato DM n. 637/2017 è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti e, quindi, non è ancora pienamente efficace. Nondimeno, in considerazione della tempistica per adempiere a quanto stabilito dal MIUR, si ritiene essenziale procedere comunque alla predisposizione della procedura di selezione da approvare con il presente provvedimento, condizionandone la prosecuzione all'effettiva registrazione del decreto citato n. 637/2017.

Si ritiene di dover procedere all'approvazione di modalità e criteri (Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'individuazione delle manifestazioni di interesse relative agli Enti locali interessati alla costituzione di Poli innovativi ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 agosto 2017, n. 637 (in corso di registrazione presso la Corte dei Conti) come previsto all'art. 1, commi 180 e 181, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

La valutazione delle manifestazioni di interesse e l'ordinamento in graduatoria è opportuno che vengano affidati ad una commissione composta da:

- Dirigente della struttura PF "Edilizia espropriazione e gestione del patrimonio" (con funzioni di Presidente);
- Dirigente PF "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali" o suo delegato;
- Rappresentante ANCI.

Con DGR n. 1190 del 16/10/2017 è stato richiesto il parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge regionale n.4/2007, sulla presente proposta di deliberazione.

Il presente atto è stato esaminato attraverso la comunicazione on line, inviata in data 30/10/2017 dal relatore Maurizio Gambini, a tutti i componenti del Consiglio. Verificato che nel termine di tre giorni dal ricevimento non sono pervenuti pronunciamenti contrari, è stato espresso parere favorevole con n. 49/2017.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. N. 33/2013.

Esito istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto

Il responsabile del procedimento
(Carmen Sbröllini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA, ESPROPRIAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ad interim

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione

IL DIRIGENTE
(Nardo Goffi)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Galdi)



ALLEGATO A

Invito a presentare manifestazioni di interesse per la selezione di aree per la realizzazione di nuovi edifici scolastici destinati ad ospitare Poli per l'infanzia innovativi, a gestione pubblica, di cui al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 a valere sui fondi che l'INAIL destina nell'ambito degli investimenti immobiliari e quantificati con DM 23 agosto 2017, n. 637, ai sensi e per gli effetti della legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181 lettera e)

1 – FINALITA'

Il presente documento è finalizzato all'approvazione di indirizzi, criteri e modalità per l'individuazione degli Enti locali interessati alla costruzione di edifici innovativi dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento quali laboratori permanenti di ricerca, di innovazione, di partecipazione e di apertura al territorio, destinati ad ospitare Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica di cui al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65. Il costo per la realizzazione dei nuovi edifici risulta ricompreso nella quota dell'investimento che INAIL farà nella Regione Marche è pari ad **€ 4.203.461,23** come quantificato dal DM del 23 agosto 2017, n. 637 (in fase di registrazione alla Corte dei Conti) ai sensi e per gli effetti della legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181 lettera e)

2 - BENEFICIARI

Al fine della individuazione degli Enti locali interessati alla costruzione di nuovi edifici scolastici per le finalità di cui al paragrafo 1 sulla base dei criteri indicati nel DM n. 637/2017 potranno presentare domanda di accesso al finanziamento i Comuni e le Associazioni di Comuni che:

1. Siano nella piena disponibilità dell'area e che la stessa sia urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
2. Dimostrino che le dimensioni dell'area oggetto dell'intervento sono conformi al Decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il MIUR 18 dicembre 1975;

Gli Enti locali trasmettono le manifestazioni di interesse utilizzando apposita modulistica definita con atto del Dirigente della competente PF, corredate dalla documentazione idonea a dimostrare il pieno possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione come elencati al successivo paragrafo 3, alla Regione Marche Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio entro il termine perentorio di **trenta giorni** dalla comunicazione, a mezzo PEC, della avvenuta adozione del presente atto.

La domanda completa degli allegati deve essere trasmessa, esclusivamente, tramite posta certificata all'indirizzo: regione.marche.edilizia@emarche.it.

3 – REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono richiesti, a pena di inammissibilità della domanda:

1. documentazione attestante che l'area destinata alla realizzazione del nuovo edificio sia nella piena disponibilità dell'Ente, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione. Le dimensioni dell'area devono essere conformi al decreto del MIT, di concerto con il MIUR, 18 dicembre 1975.

4 –INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1321

Sono ammessi alla selezione le manifestazioni di interesse che abbiano ad oggetto aree per la realizzazione di nuovi edifici scolastici secondo le finalità di cui al paragrafo 1, non sono prese in considerazione manifestazioni di interesse per aree che prevedono ristrutturazioni od ampliamenti di edifici esistenti.

Non sono ammissibili le spese per:

- a) indagini preliminari;
- b) progettazione
- c) arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- d) eventuale demolizione di fabbricati esistenti;
- e) bonifiche dell'area;
- f) spese per la collocazione temporanea in altre strutture degli alunni durante i lavori.

che rimangono a carico dell'Ente. Si intende che restano comunque a carico dell'Ente locale interessato tutti i costi connessi alla gestione ordinaria della struttura.

Secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs. N. 65/2017, "i canoni di locazione che il soggetto pubblico locatario deve corrispondere all'INAIL sono posti a carico dello Stato nella misura di 4,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019"

5 – CRITERI PER L'ORDINAZIONE IN GRADUATORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Al fine di individuare fino ad un massimo di tre manifestazioni di interesse da inviare al MIUR, viene predisposta un'unica graduatoria regionale in base al punteggio conseguito.

In accordo con quanto stabilito all'art. 2 del Decreto Ministeriale 27 luglio 2017, si definiscono i sotto elencati criteri per la formazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate ai sensi del presente documento, ai fini della selezione delle proposte da segnalare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

L'attribuzione dei singoli punteggi è subordinata alla presentazione di specifica relazione illustrativa della proposta nella quale vengano descritte, in modo sintetico ma esauriente, le modalità di attuazione dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti oggetto di valutazione.

La definizione della graduatoria avverrà secondo i seguenti criteri:

- a) – AMPIEZZA BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO (8 punti)
 - popolazione scolastica interessata dalla proposta (in riferimento alla fascia di età 0-6 anni)
 - numero di giovani famiglie rapportato al numero di famiglie
- b) – RETE SCOLASTICA (16 punti)
 - razionalizzazione della rete scolastica e accorpamento di più edifici scolastici
- c) – COLLEGAMENTI DELL'EDIFICIO DA REALIZZARE (8 punti)
 - servizio di trasporto che garantisca collegamenti adeguati al territorio e all'utenza
- d) – APERTURA E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO (8 punti)
 - utilizzo servizi generali
 - utilizzo spazi collettivi
 - utilizzo risorse professionali
- e) – INNOVAZIONE DIDATTICA (10 punti)
 - progetto didattico/pedagogico-educativo
 - sperimentazione di nuovi ambienti per l'apprendimento
 - sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento
- f) – DISMISSIONE DI IMMOBILI IN LOCAZIONE PASSIVA (12 punti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- risparmio a seguito di rilascio superfici in affitto misurato in Euro/anno

g) – CONGRUITA' DEL COSTO STIMATO (10 punti)

h) – ULTERIORI CRITERI (28 punti)

- gestione associata del servizio/numero dei comuni (14 punti)

- anagrafe edilizia scolastica congruente con SNAES (4 punti)

- area di proprietà messa a disposizione a titolo gratuito (10 punti)

La valutazione delle manifestazioni di interesse e l'ordinamento in graduatoria sono effettuati da una commissione composta da:

- Dirigente della struttura PF "Edilizia espropriazione e gestione del patrimonio" (con funzioni di Presidente);
- Dirigente PF "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali" o suo delegato
- Rappresentante ANCI

Sono selezionati, scorrendo la graduatoria come sopra formata, gli interventi il cui costo complessivo rientra - *per difetto* - nella quota di investimento INAIL assegnata alla Regione Marche.

Qualora così procedendo si dovesse determinare un "resto" si procederà scorrendo la graduatoria fino a trovare un intervento il cui costo è interamente compreso in tale resto, prescindendo dalla presenza in graduatoria di interventi con punteggio più elevato ma di costo eccedente il resto.

6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

1. Manifestazione di interesse prodotta da soggetto non avente titolo;
2. Manifestazione di interesse pervenuta oltre il termine stabilito;
3. Manifestazione di interesse presentata con modalità differente da quanto indicato;
4. Manifestazione di interesse incompleta o priva della documentazione richiesta dalla Regione o che non riporti tutte le indicazioni richieste nello stesso schema e/o mancante di allegati.